

Progetto invecchiamento attivo, Burlando: “Welfare è strumento di crescita economica e riduce i costi della sanità”

di **Redazione**

11 Maggio 2012 - 11:19



Genova. “I tentativi di contrapporre crescita da una parte e risanamento dall’altro o ancora risanamento e welfare non mi pare abbiano dato buoni risultati nel mondo” Lo ha detto questa mattina il presidente della Regione Liguria Claudio Burlando a margine del convegno organizzato da Fondazione Carige e Regione Liguria “L’arco della vita”, una due giorni per fare il punto su anziani e invecchiamento attivo.

“Continuo a pensare - ha spiegato Burlando - che si risanano le finanze pubbliche da una parte con strumenti produttivi che facciano crescere il pil e quindi anche le entrate fiscali dall’altra con un Paese che mantenga la sua coesione perché abbiamo visto anche in questi giorni in Grecia che se si spezza il filo tra classe dirigente e popolazione il Paese diventa ingovernabile e allora non si risana più niente”.

“Al contrario il welfare è un fattore di crescita economica: penso per esempio a un turismo della terza età, ma anche alla fruizione da parte delle persone anziane di cultura. Abbiamo bisogno di gente nei teatri se non li vogliamo vedere chiusi e abbiamo bisogno di gente che usi gli impianti sportivi nelle ore in cui sono più liberi dai ragazzi a scuola e dalla gente che lavora. Ecco sono tre esempi in cui le cose fatte bene danno un aiuto alla popolazione anziana che invecchiando meglio costa meno di sanità e tutto questo dimostra che si possono tenere insieme le cose e non contrapporre”.

Quello che è fallito - ha detto il presidente Burlando - è l’idea che si possano mettere le classi sociali una contro l’altra e comincia anche grazie alle elezioni francesi a farsi strada l’idea di un Paese più unito e non più lacerato e diviso”.

